

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Tazzetti S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Tazzetti S.p.A.
Regione	PIEMONTE
Provincia	Alessandria
Comune	Casale Monferrato
Indirizzo	Via Negri n° 1
CAP	15033
Telefono	0142462711
Fax	0142462705
Indirizzo PEC	tazzetti.it@cem.tazzetti.com

SEDE LEGALE

Regione	PIEMONTE
Provincia	Torino
Comune	Volpiano
Indirizzo	Corso Europa n° 600
CAP	10088
Telefono	01197021
Fax	0119702464
Indirizzo PEC	tazzetti.it@cem.tazzetti.com
Gestore	Alessandro Guarini
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it dir.prev.piemonte@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE ALESSANDRIA	Via S.Giovanni Bosco 15121 - Alessandria (AL)	com.alessandria@cert.vigilfuoco.it com.prev.alessandria@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - ALESSANDRIA	Palazzo Viminale 15120 - Alessandria (AL)	protocollo.prefal@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Via Principe Amedeo 17 10123 - Torino (TO)	emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it
COMUNE	Comune di Casale Monferrato	Citta' di Casale Monferrato - Sportello Unico Attivita' Produttive	VIA MAMELI 10 15033 - Casale Monferrato (AL)	sportellounico@pec.comune.casale-monferrato.al.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Via Pio Vii, 9 10135 - Torino (TO)	rischio.industriale@pec.arpa.piemonte.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Provincia di Alessandria	DDAP1-660-2012	2012-12-28
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	CERTIQUALITY	16681	2020-09-22
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	CERTIQUALITY	29210	2020-09-22
Sicurezza	Autorizzazione gas tossici	Comune di Casale Monferrato	263S	2011-01-31

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione Ministeriale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:19/07/2016
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:05/05/2017
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:03/09/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Altro - Linea ferroviaria e Cimitero Comunale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Comune di Casale Monferrato	0	
Centro Abitato	Fraz. San Germano	2.000	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	IARP	380	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ELTEK	1.150	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	Scuola IV Novembre	230	E
Scuole/Asili	Scuola ITC Negri	470	NO
Scuole/Asili	Università	630	NO
Scuole/Asili	Scuola San Paolo	700	NO
Scuole/Asili	Scuola Leardi	700	O
Scuole/Asili	Scuola Sobrero	850	N
Scuole/Asili	Scuola Dante Alighieri	930	SO
Scuole/Asili	Scuola media Trevigi	1.020	NO
Scuole/Asili	Scuola Foral	1.020	NO
Scuole/Asili	Scuole (materne, elementari, liceo)	1.180	O
Scuole/Asili	Scuola Bistolfi	1.330	SO
Scuole/Asili	Scuola Sacro Cuore	1.570	SO
Scuole/Asili	Scuola Materna	1.880	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palazzetto dello Sport	630	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Sportivo Alcarotti	770	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Stadio Natalpalli	1.250	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Sportivo Nuova Casale	1.500	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Sportivo Canottieri	1.550	O
Centro Commerciale	Supermercato IPERCOOP	770	S
Centro Commerciale	Supermercato SELF	770	S
Centro Commerciale	Supermercato COOP	930	SO
Centro Commerciale	Supermercato Esselunga	1.330	O
Ospedale	Clinica Sant' Anna	630	O
Ospedale	Ospedale "Santo Spirito"	1.500	SO
Ufficio Pubblico	Municipio di Casale Monferrato	800	NO
Chiesa	Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria"	400	NE
Chiesa	Centro Salesiano	550	N
Chiesa	Parrocchia "Addolorata"	800	NO
Chiesa	Chiesa "San Filippo"	800	NO
Chiesa	Oratorio Salesiano	850	SO
Chiesa	Duomo di Casale Monf.	1.000	NO
Cinema	Cinema Multisala	400	SO
Musei	Museo Civico e Gipsoteca	800	NO
Ricoveri per Anziani	Casa di riposo per anziani	600	NO
Altro - Cimitero Comunale		10	E

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne telefoniche-telecomunicazioni	400	SE
---------------------------------------	---------------------------------------	-----	----

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A26	1.900	E
Strada Statale	SS31	820	O
Strada Statale	SS457	1.250	SE
Strada Provinciale	SP55	900	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia Asti - Casale	300	SE
Rete Tradizionale	Ferrovia Casale - Valenza	300	SE
Rete Tradizionale	Ferrovia Casale – Vercelli - Torino	1.900	N
Rete Tradizionale	Ferrovia Casale – Mortara	250	NO
Stazione Ferroviaria	Stazione Ferroviaria	250	NO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Po	1.400	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	5	SO-NE	

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività principale della Società TAZZETTI S.p.A. consiste nel confezionamento e distribuzione di fluidi refrigeranti e gas speciali. In sintesi le attività svolte presso il sito operativo di Casale sono le seguenti: 1. ricevimento tramite ATB di ammoniaca anidra e successivo confezionamento in bombole da 20 a 50 kg di netto, in fusti a pressione da 125 a 500 kg di netto o in isotank da circa 4 fino a 15 t; 2. stoccaggio di ammoniaca anidra in bombole e fusti in pressione; 3. recupero dell'ammoniaca anidra presente nei fusti in pressione di rifiuto provenienti dalle industrie ed impianti che impiegano gruppi di refrigerazione ad ammoniaca; 4. dissoluzione in acqua dell'ammoniaca anidra per produrre ammoniaca soluzione titolo 31,5 o inferiori; 5. stoccaggio di ammoniaca soluzione in serbatoi e successivo confezionamento in fustini, cubi, cisternette ed autocisterne; 6. confezionamento di acido cloridrico anidro in vari recipienti: bombole da 2 a 50 kg, pacchi bombole tipicamente 12 x 50 kg e fusti in pressione da 560 kg; 7. ricevimento, deposito e commercializzazione di biossido di zolfo in bombole da 58 kg commercializzate come ricevute, senza operazioni di travaso; 8. stoccaggio di bombole di prodotti obsoleti, principalmente gassosi, non più utilizzabili presso gli Stabilimenti dei Clienti; 9. travaso di GPL rifiuto attività attualmente non effettuata; 10. dispersione controllata in atmosfera di bombole di prodotti obsoleti contenenti gas compressi inerti, tramite scrubber per abbattimento eventuali impurezze; 11. ricevimento e stoccaggio di fluidi refrigeranti HFC, HC, HFO e loro miscele in fusti a pressione 800 1000 l, e successivo travaso in fusti a pressione da 250 1.000 l ed imbottigliamento in bombole da 5 60 l; 12. ricevimento tramite isotank di fluidi refrigeranti HFC, HC, HFO e loro miscele, stoccaggio in serbatoi fissi e successivo imbottigliamento in fusti a pressione da 250 1.000 l ed in bombole da 5 60 l; 13. formulazione di miscele refrigeranti non infiammabili, costituite da HFC o HFO infiammabili e non ed eventualmente contenenti piccole percentuali di idrocarburi C4 n butano o iso butano e pentano 14. separazione di miscele di clorofluorocarburi e miscele di idrocarburi di composizione variabile; 15. ricevimento di refrigeranti secondari Glicole monoetilenico e Glicole propilenico, in cubitainer, fusti, fustini e rivendita come tali; 16. recupero e rigenerazione di fluidi refrigeranti; 17. ricevimento in fusti, fustini e lattine di oli lubrificanti per impianti di refrigerazione e condizionamento e rivendita come tali; 18. distribuzione alla clientela dei prodotti detenuti in deposito. In Stabilimento operano mediamente circa 25 persone in parte organico permanente ed in parte con contratto di somministrazione interinali.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. H2**

PERICOLI PER LA SALUTE - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. H2: sostanze letali in caso di ingestione, contatto con la pelle o inalazione (tossicità acuta cat. 2), o tossiche per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - ACIDO BROMIDRICO**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza tossica per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - BISSIDO DI ZOLFO (ANIDRIDE SOLFOROSA)**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza tossica per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - BISSIDO DI ZOLFO (ANIDRIDE SOLFOROSA) (RIFIUTO)**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza tossica per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - MONOSSIDO DI CARBONIO (RIFIUTO)**

PERICOLI PER LA SALUTE - Gas infiammabile cat. 1 e tossico per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - TETRACLOROMETANO (RIFIUTO)**

PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza tossica per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. P2**

PERICOLI FISICI - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. P2: gas infiammabili (cat. 1 o 2) o altamente infiammabili (cat. 1 o 2)

P4 GAS COMBURENTI

Gas comburenti, categoria 1

- **ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. P4**

PERICOLI FISICI - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. P4: gas comburenti, che possono provocare o aggravare un incendio (cat.1)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. P5c

PERICOLI FISICI - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. P5c: liquidi infiammabili (cat. 2 o 3)

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - ETILAMMINA (RIFIUTO)

PERICOLI FISICI - Gas infiammabile cat. 1

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - METILAMMINA (RIFIUTO)

PERICOLI FISICI - Gas infiammabile cat. 1

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - MONOSSIDO DI CARBONIO (RIFIUTO)

PERICOLI FISICI - Gas infiammabile cat. 1 e tossico per inalazione (tossicità acuta cat. 3)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - PENTANO

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile cat. 2 e pericoloso per l'ambiente acquatico (tossicità cronica cat. 2)

P4 GAS COMBURENTI

Gas comburenti, categoria 1

- ALTRO - PROTOSSIDO DI AZOTO (RIFIUTO)

PERICOLI FISICI - Gas liquefatto che può provocare o aggravare un incendio.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. E1

PERICOLI PER L AMBIENTE - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. E1: sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - SOSTANZE

APPARTENENTI ALLA CAT. E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - SOSTANZE APPARTENENTI ALLA CAT. E2: sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- AMMONIACA SOLUZIONE CONC. > 25%

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza molto tossica per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- IPOCLORITO DI SODIO CONC. 18%

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza molto tossica per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- NAF (RIFIUTO)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza molto tossica per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - PENTANO

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

19. Acetilene - ALTRO - ACETILENE (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile

16. Acido cloridrico (gas liquefatto) - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto, tossico per inalazione (cat. 3)

16. Acido cloridrico (gas liquefatto) - ALTRO - ACIDO CLORIDRICO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto, tossico per inalazione (cat. 3)

35. Ammoniaca anidra - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile, tossico per inalazione (cat. 3) e molto tossico per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1)

35. Ammoniaca anidra - ALTRO - AMMONIACA ANIDRA (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile, tossico per inalazione (cat. 3) e molto tossico per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1)

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GAS LIQUEFATTI INFIAMMABILI E LORO MISCELE

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatti infiammabili

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - 1,1-DIFLUOROETANO (R152a)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - 1,1-DIFLUOROETANO (R152a) (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - DIMETILETERE (DME)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - DIMETILETERE (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - DIFLUOROMETANO (R32)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - DIFLUOROMETANO (R32) (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - 1,1,1-TRIFLUOROETANO (R143a)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - 1,1,1-TRIFLUOROETANO (R143a) (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - R-1,2,3,4yf

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - BUTANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - BUTANO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - ISOBUTANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - ISOBUTANO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - PROPANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - PROPANO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - PROPYLENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - PROPYLENE (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - METANO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - 1-CLORO-1,1-DIFLUOROETANO (142b) (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - MISCELA R454B

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - MISCELE DI REFRIGERANTI FLUORURATI ED IDROCARBURI C3-C4 (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - MISCELE CON CICLOPENTANO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido infiammabile e tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2)

15. Idrogeno - ALTRO - IDROGENO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas sotto pressione altamente infiammabile

25. Ossigeno - ALTRO - OSSIGENO (RIFIUTO)

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas sotto pressione che può provocare o aggravare un incendio.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio tossico

Effetti potenziali Salute umana:

Potenziale intossicazione acuta in caso di esposizione superiore a 30 minuti

Effetti potenziali ambiente:

Effetti non significativi

Comportamenti da seguire:

In caso di emergenza, per la popolazione all'esterno dello Stabilimento il comportamento da seguire prevede di:

- allontanarsi in fretta al momento dell'allarme, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno (porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, serrande di canne fumarie, imbocco di cappe e camini);
- disporsi in ascolto di quanto diramato da radio e tv per ulteriori notizie.

Tipologia di allerta alla popolazione:

In caso di emergenza con effetti all'esterno, la tipologia di allerta alla popolazione è stabilita dal Piano di Emergenza Esterno: le aziende limitrofe e la popolazione residente negli edifici più vicini verrà immediatamente allertata tramite la sirena attivata dallo stabilimento.

L'informazione alla popolazione a rischio viene curata dal Sindaco attraverso macchine dei Vigili Urbani munite di altoparlanti.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

La segnalazione dell'emergenza esterna da parte del Gestore comporta:

- l'intervento dei VV.F.;
- l'attivazione del PEE da parte del Prefetto;
- l'informazione al Sindaco;
- l'eventuale intervento delle forze di polizia (Carabinieri, Polizia municipale) e del 118

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilasci di energia (incendi ed esplosioni)

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico, con ustioni alle persone esposte o presenti all'interno del campo di infiammabilità della nube di gas/vapori.

Effetti potenziali ambiente:

Gli effetti sull'ambiente dei fumi di combustione sono temporanei e trascurabili.

Comportamenti da seguire:

In caso di emergenza, per la popolazione all'esterno dello Stabilimento il comportamento da seguire prevede di:

- allontanarsi in fretta al momento dell'allarme, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno (porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, serrande di canne fumarie, imbocco di cappe e camini);
- disporsi in ascolto di quanto diramato da radio e tv per ulteriori notizie.

Tipologia di allerta alla popolazione:

In caso di emergenza con effetti all'esterno, la tipologia di allerta alla popolazione è stabilita dal Piano di Emergenza Esterno: le aziende limitrofe e la popolazione residente negli edifici più vicini verrà immediatamente allertata tramite la sirena attivata dallo stabilimento.

L'informazione alla popolazione a rischio viene curata dal Sindaco attraverso macchine dei Vigili Urbani munite di altoparlanti.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

La segnalazione dell'emergenza esterna da parte del Gestore comporta:

- l'intervento dei VV.F.;
- l'attivazione del PEE da parte del Prefetto;
- l'informazione al Sindaco;
- l'eventuale intervento delle forze di polizia (Carabinieri, Polizia municipale) e del 118